

Atto Vighi
PER I GIOVANI

da *“La Santità Sconosciuta”*

una nuova iniziativa per l'educazione musicale e il sostegno dei giovani talenti

CONCERTI, CONCORSO VIOLINISTICO, INCONTRI E PROVE A PORTE APERTE

CON IL SOSTEGNO
E LA COLLABORAZIONE DI:



La Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, presieduta dalla signora Maria Franca Ferrero, promuove iniziative di studio e divulgazione, offrendo al pubblico del territorio piemontese, e non solo, appuntamenti culturali e occasioni di confronto per la valorizzazione della persona, dei giovani e della cultura. Sostiene con convinzione questo festival musicale che nasce con finalità significative nell'ambito della formazione e dell'incontro tra talenti.

Tel. 0173 295259 - info@fondazioneferrero.it

www.fondazioneferrero.it

 **FondazioneFerrero**



*L'affettuoso incontro tra
la Signora Maria Franca Ferrero e il Maestro Ugo Ughe
in occasione del suo concerto all'Abbazia di Staffarda*

ORGANIZZATO DA:



L'Associazione culturale Arturo Toscanini, presieduta dai musicisti Natascia e Ivan Chiarlo organizza eventi musicali e culturali fra i quali, *"La Santità Sconosciuta - Piemonte terra di Santi"*, che si ripete ogni anno nei luoghi più suggestivi della Provincia di Cuneo, ed ha il cuore all'Abbazia di Staffarda. A questa rassegna si è aggiunta *"Anima Festival"* all'Anfiteatro dell'Anima sulla collina di Cervere. L'Associazione organizza inoltre masterclass gratuite dedicate ai giovani musicisti di talento sotto la guida del M° Uto Ughi.

CON IL SOSTEGNO E LA COLLABORAZIONE DI:



CON IL SOSTEGNO DI:



Uto Ughi

PER I GIOVANI

da *“La Santità Sconosciuta”*

una nuova iniziativa per l'educazione musicale e il sostegno dei giovani talenti.

CONCERTI, CONCORSO VIOLINISTICO, INCONTRI E PROVE A PORTE APERTE.

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza dal Piemonte da metà novembre 2021 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de *“La Santità Sconosciuta”* il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma, mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M^o Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.



Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico. Sottolinea il Maestro Uto Ughi: "Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere altre città del Piemonte. Il Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge nell'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba a partire da metà novembre 2021 e a seguire fino al 11 gennaio 2022 si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, prove aperte. Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Cârpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

ULTERIORI INFORMAZIONI:

340 6856173 - 347 8072022 - <http://www.associazionetoscanini.it>

PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

Alla Fondazione Ferrero - Alba: 0173 295259

al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico - Alba:

Egea - Corso Nino Bixio, Alba

Al Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco:

Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742



PROGRAMMA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni

di Antonio Vivaldi"

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale

musiche a cura di Davide Cavuti

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: **da Morricone a Bakalov**

Stefano Nanni Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola



SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Quartetto di Ottoni - Canaveis an Brass

Sontuosità a confronto: **da Gabrieli a Morricone**

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni **"Aroma pieno"**

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte

Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro"

Conversazione con Uto Ughi

DOMENICA

14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi



Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

PROGRAMMA MUSICALE:

I SONETTI

ANTONIO VIVALDI (Venezia, 4 marzo 1678 – Vienna, 28 luglio 1741)

LE QUATTRO STAGIONI

PRIMAVERA

La "Primavera" è un concerto in Mi maggiore per violino, archi e clavicembalo. I tre movimenti di cui consta la Primavera descrivono tre momenti della stagione: il canto degli uccelli (allegro), il riposo del pastore con il suo cane (largo) e la danza finale (allegro). Il violino solista rappresenta un pastore addormentato, le viole il latrato del suo fido cane mentre i restanti violini le foglie fruscianti.

Sonetto

Allegro

*Giunt' è la Primavera e festosetti
La Salutan gl' Augei con lieto canto,
E i fonti allo Spirar de' Zeffiretti
Con dolce mormorio Scorrano intanto:
Vengon' coprendo l'aer di nero amanto
E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti
Indi tacendo questi, gl' Augelletti;
Tornan' di nuovo al lor canoro incanto:*

Largo

*E quindi sul fiorito ameno prato
Al caro mormorio di fronde e piante
Dorme 'l Caprar col fido can' à lato.*

Allegro

*Di pastoral Zampogna al suon festante
Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato
Di primavera all' apparir brillante.*

ESTATE

L'Estate è un concerto in Sol minore per violino, archi e clavicembalo. Il concerto per i suoi toni accesi e violenti riflette con maggiore efficacia rispetto agli altri la carica esplosiva della stagione. La tempesta viene descritta passo passo nella sua manifestazione al pastore: dapprima si avvicina da lontano nella calura estiva (allegro non molto allegro), quindi il pastore che si spaventa per l'improvviso temporale (adagio presto) e infine la virulenza sprigionata dalla tempesta in azione (presto).

Sonetto

Allegro non molto - Allegro

*Sotto dura Staggon dal Sole accesa
Langue l'uom, langue 'l gregge, ed arde il Pino;
Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa
Canta la Tortorella e 'l gardelino.
Zèfiro dolce Spira, ma contesa
Muove Borea improvviso al Suo vicino;
E piange il Pastorel, perché sospesa
Teme fiera borasca, e 'l suo destino;*

Adagio e piano - Presto e forte

*Toglie alle membra lasse il Suo riposo
Il timore de' Lampi, e tuoni fieri
E de mosche e moscon lo Stuol furioso.*

Presto

*Ah, che purtroppo i suoi timor Son veri!
Tuona e fulmina il Ciel e grandinoso:
Tronca il capo alle Spiche ed a' grani alteri.*

AUTUNNO

L'Autunno è un concerto in Fa maggiore per violino, archi e clavicembalo. Vivaldi descrive la figura del dio romano Bacco: un'iniziale panoramica della vendemmia è seguita dall'ebbrezza provocata dal vino, movimento dal titolo "I dormienti ubriachi", in un clima trasognato e sereno. L'ultimo movimento coincide con i martellanti ritmi della caccia.

Sonetto**Allegro**

*Celebra il Vilanel con balli e Canti
Del felice raccolto il bel piacere
E del liquor de Bacco accesi tanti
Finiscono col Sonno il lor godere*

Adagio molto

*Fa' ch' ogn' uno tralasci e balli e canti
L'aria che temperata dà piacere,
E la Stagion ch' invita tanti e tanti
D' un dolcissimo Sonno al bel godere.*

Allegro

*I cacciator alla nov'alba a caccia
Con corni, Schioppi, e cani escono fuore
Fugge la belva, e Seguono la traccia;
Già Sbigottita, e lassa al gran rumore
De' Schioppi e cani, ferita minaccia
Languida di fuggir, ma oppressa muore.*

INVERNO

L'Inverno è un concerto in Fa minore per archi. Il concerto era stato concepito da Vivaldi perché fosse eseguito in chiesa, tant'è che i toni pastorali costringevano l'orchestra a suonare quasi in sordina, quasi a non voler disturbare i fedeli in preghiera. L'Inverno viene descritto in tre momenti: l'azione spietata del vento gelido (allegro), il secondo movimento, tra i più celebri de Le quattro stagioni, della pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato (adagio) e la serena accettazione del rigido clima invernale (allegro).

Sonetto**Allegro**

*Agghiacciato tremar tra nevi argenti
Al Severo Spirar d' orrido Vento,
Correr battendo i piedi ogni momento;
E pel Soverchio gel batter i denti;*

Adagio

*Passar al foco i dì quieti e contenti
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento*

Allegro

*Caminar Sopra il ghiaccio, e a passo lento
Per timor di cader girsene intenti;
Gir forte Sdruzziolar, cader a terra
Di nuovo ir Sopra 'l ghiaccio e correr forte
Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra;
Sentir uscir dalle ferrate porte
Scirocco, Borea, e tutti i Venti in guerra
Quest' è 'l verno, ma tal, che gioja apporta.*

M° UTO UGHI



UTO UGHI AND FRIENDS ORCHESTRA



Uto Ughi and Friends è un Ensemble nato dalla necessità di riunire rinomati musicisti e prime parti provenienti dalle più prestigiose istituzioni nazionali tra le quali il Teatro alla Scala di Milano, Accademia di Santa Cecilia, Teatro Regio di Torino... che per sensibilità, stima e affinità hanno deciso di fare musica insieme vedendo nel Maestro Uto Ughi la più alta e comune fonte ispirativa. Ogni elemento ha nel proprio attivo concorsi, collaborazioni con i più noti solisti e direttori nei più importanti teatri del mondo e li riunisce la gioia di fare musica di livello, l'affinità umana scaturita da tante esperienze comuni e la ricerca del bel suono della grande tradizione antica italiana. Un motivo di riunirsi quindi che va oltre il singolo concerto e diventa motivo di condivisione umana e professionale all'insegna della ricerca del bello e dell'arte come espressione irripetibile della vita.

MARTEDÌ

16 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Pugnani / Kreisler:

Preludio e Allegro

César Franck:

Sonata in La: *Allegretto ben moderato Allegro*

Recitativo - Fantasia

Allegretto poco mosso

A. Dvořák:

Pezzi romantici op. 75

1. *Allegro moderato*

2. *Allegro maestoso*

3. *Allegro appassionato*

Carmen Fantasy per violino e pianoforte op. 25

- *Introduzione: Allegro moderato*

- *Moderato*

- *Lento assai*

- *Allegro moderato*

- *Moderato*

UTO UGHI

Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne e la critica scriveva: "Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo".

Ha iniziato le sue grandi tournées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festivals con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui quella del Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la New York Philharmonic, la Washington Symphony Orchestra e molte altre, sotto la direzione di maestri quali: Barbirolli, Bychkov, Celibidache, Cluytens, Chung, Ceccato, Colon, Davis, Frühbeck de Burgos, Gatti, Gergiev, Giulini, Kondrascin, Jansons, Leitner, Lu Jia, Inbal, Maazel, Masur, Mehta, Nagano, Penderecki, Prêtre, Rostropovich, Sanderlin, Sargent, Sawallisch, Sinopoli, Slatkin, Spivakov, Temirkanov.

Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa quell'esperienza, il festival "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002) ne ha raccolto l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale: concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei Conservatori italiani.

Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 portati avanti dal festival "Uto Ughi per Roma" di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile.

Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici.



Nell'aprile 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni.

Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi S.p.A. per la quale ha registrato: i Concerti di Beethoven e Brahms con Sawallisch, il Concerto di Čajkovskij con Kurt Sanderling, Mendelssohn e Bruch con Prêtre, alcune Sonate di Beethoven con Sawallisch al pianoforte, l'integrale dei Concerti di Mozart, Viotti, Vivaldi, "Le Quattro Stagioni", tre Concerti di Paganini nell'edizione inedita di direttore-solista, il Concerto di Dvorak con Leonard Slatkin e la Philharmonic Orchestra di Londra; le Sonate e Partite di Bach per violino solo.

Ultime incisioni sono: "Il Trillo del diavolo" (disco "live" dei più importanti pezzi virtuosistici per violino); il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallisch con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l'Orchestra RAI di Torino e de Burgos; l'incisione discografica per Sony Classical, nel 2013, dal titolo "Violino Romantico", una raccolta di pezzi emblematici del Romanticismo sul violino, con la partecipazione dell'Orchestra da Camera I Filarmonici di Roma. L'ultima incisione discografica nel 2018 sempre per Sony Classical, dal titolo Note d'Europa con Andrea Bacchetti al pianoforte. Le più belle pagine del repertorio violinistico con i preziosi violini di Uto Ughi: Stradivari e Guarneri del Gesù. Il titolo del Cd fa riferimento alle 7 Nazioni Europee coinvolte, ciascuna delle quali è rappresentata da un brano emblematico di un grande compositore di quella nazione (Italia, Francia, Spagna, Austria, Polonia, Ungheria, Germania).

ELENA MATTEUCCI



Altro evento di particolare rilievo è la pubblicazione del libro "Quel Diavolo di un Trillo - note della mia vita", avvenuta nel 2013, edito da Einaudi: la storia di una vita incredibile, interamente dedicata alla musica. Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata.

Nel 2014 due sono stati gli eventi di maggior prestigio che hanno visto coinvolto il M° Ughi nel progetto europeo "all'insegna di ciò che può unire e non dividere": nel luglio ha tenuto un concerto al Teatro Bolshoi di Mosca, in occasione dell'apertura del semestre italiano in Europa; l'1 ottobre poi, in occasione della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea (luglio - dicembre 2014) e della Giornata Internazionale della Musica (1 ottobre 1975), l'Ambasciata della Repubblica Italiana in Romania, insieme all'Associazione Musica, Arte e Cultura e alla Filarmonica George Enescu, hanno organizzato un concerto del Maestro presso l'ateneo Romeno di Bucarest. In quella stessa occasione è stata conferita al M° Ughi una seconda Laurea Honoris Causa, dall'Ambasciatore di Bucarest, dando all'iniziativa un forte carattere culturale, oltre che politico legato alla presidenza italiana del semestre dell'UE.

Nel febbraio 2015 è stato invitato dal Sistema venezuelano del Maestro Abreu per commemorare il Maestro Claudio Abbado nel primo anniversario della sua morte.

Nel 2015 l'Università di Palermo gli ha conferito la laurea magistrale ad honorem in "Scienze pedagogiche".

Nel 2018 registra per Sony Classical "Note d'Europa". Il titolo è dato dalle 7 Nazioni in musica, ciascuna delle quali rappresentata da un grande compositore di quel paese: Italia, Francia, Spagna, Ungheria, Germania, Polonia, Austria.

Nel 2020 esce per Sony classical "Uto Ughi suona Beethoven". Le 10 Sonate per Violino e Pianoforte eseguite dal Maestro Uto Ughi con il pianista Lamar Crowson, per la prima volta in assoluto in formato Cd. Le registrazioni furono pubblicate nel 1978 in vinile e riscossero un successo immenso: vengono pubblicate ora, in occasione del 250° anniversario della nascita di Beethoven, per la prima volta in assoluto in formato CD, nuovamente masterizzate con le più avanzate tecnologie a disposizione.

È stata allieva di Fausto Di Cesare al Conservatorio S. Cecilia in Roma dove si è diplomata con il massimo dei voti e la lode.

Ha inoltre studiato con Vincenzo Vitale a Napoli e con Riccardo Brengola all'Accademia S. Cecilia conseguendo il diploma di perfezionamento in Musica da Camera sempre con il massimo dei voti e la lode. Ha vinto numerosi Primi Premi in Concorsi pianistici e cameristici. Diploma d'Onore all'Accademia Chigiana di Siena, nella sua attività privilegia la musica cameristica collaborando, tra gli altri, con Felix Ayo, Uto Ughi, Massimo Quarta, Dmitry Sitkovetsky, Domenico Nordio, Song Thackerian, Anna Serova, Ramon Jaffe; con la violinista Tina Staffieri ha ottenuto, sempre alla Chigiana, il Premio Peterlongo, per la migliore formazione da camera.

È presente in molti Festival cameristici internazionali ed è stata più volte invitata dal violinista Robert Mc Duffie, fondatore del "Rome Chamber Music Festival", collaborando con grandi artisti quali il violista dell'Emerson Quartet Laurence Dutton, Julie Albers ed altri. Negli ultimi anni Elena Matteucci è la coach ufficiale del RGMF e sotto la sua guida i giovani talenti di tutto il mondo si esibiscono nelle più belle sale della capitale, come Palazzo Barberini.

Fa parte del Quartetto Michelangelo, con il quale ha vinto il Concorso Internazionale di Ilzsch ed il prestigioso "Premio Michelangelo", dato da Ennio Morricone, riconoscimento dato ad importanti personalità delle arti e della cultura. Il Quartetto ha registrato per la Nuova Era, per "Casa Bassi" l'integrale dei Quartetti di Brahms e, per la casa discografica Chandos, un disco dedicato a Schumann, inciso con il fortepiano. Alcune tra le importanti istituzioni italiane che hanno ospitato Elena Matteucci sono state: l'Accademia S. Cecilia, l'Accademia Filarmonica Romana, l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, il Festival dei Due Mondi, l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Palermo e Perugia, l'Associazione Scarlatti di Napoli, I Pomeriggi Musicali di Milano, il Sun Tuscan Festival.

È presente regolarmente ne "I concerti del Quirinale" a Roma trasmessi in diretta nazionale ed europea da RAI-Radio3. Ha inoltre effettuato concerti e registrazioni in Europa, Sudamerica e Repubblica di Cina. Ha tenuto corsi di perfezionamento in Brasile e Argentina e sono recenti sue Masterclass e suoi concerti in Irlanda, Lituania, Polonia, Olanda e Spagna. Attualmente collabora con Amanda Sandrelli nello spettacolo "Voci e Note di Donne".

È titolare della cattedra di Pianoforte e del biennio sperimentale di Pianoforte e Musica da Camera al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila.

DOMENICA

21 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

"SOGNA MIA CARA ANIMA"

Recital teatral-musicale

Paola Gassman e
Ugo Pagliai in scena

con le musiche
del **M° Davide Cavuti**



Il Recital teatral-musicale "Sogna mia cara anima", prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, **Ugo Pagliai** e **Paola Gassman** con le musiche originali firmate dal compositore e regista **Davide Cavuti**.

Due interpreti d'eccezione quali Paola Gassman (figlia del grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), due grandi attori che con la loro straordinaria bravura porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori.

«Sogna mia cara anima è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti» . Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Dante, Shakespeare, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Neruda, si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti. Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni.

Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio "Lo scrigno della pace", "Il cenacolo

michettiano”, “La poesia sulle ali della musica”, “Amore cosmico”, “Tango y amor”, “L’amor che move”.

Paola Gassman, attrice tra le più amate e importanti del panorama teatrale italiano, ha ricoperto numerosi ruoli da protagonista in spettacoli diretti da Squarzina, Castri, Ronconi, Maccarinelli, ottenendo unanimi consensi di pubblico e di critica. Negli ultimi anni, insieme al marito Ugo Pagliai, si è dedicato alla poesia con Recital portati in scena in tutta Italia. All’inizio della carriera si ricordano i tre anni trascorsi nella compagnia Teatro Libero diretta da Luca Ronconi, che con lo spettacolo Orlando furioso la vide presente in moltissime nazioni europee e negli Stati Uniti, culminando in un’importante trasmissione televisiva a puntate. Sempre in quel periodo prese parte agli spettacoli

La tragedia del vendicatore per la regia di Ronconi e Cucina diretta da Lina Wertmuller. Entrò poi nella compagnia Brignone-Pagliai con gli spettacoli Spettri di Ibsen e Processo di famiglia di Fabbri. È stata inoltre diretta dal padre Vittorio in spettacoli come Cesare o nessuno, Fa male il teatro e Bugie sincere. Con la ditta teatrale Pagliai-Gassman ha messo in scena molti spettacoli sia nel genere drammatico sia in quello comico e brillante. Nel 2007 ha pubblicato presso Marsilio Editore l’autobiografia “Una grande famiglia dietro le spalle”.

Ugo Pagliai, nel 1956 frequenta l’“Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio D’Amico”. Nel 1963 è al “Teatro Stabile di Genova” e in seguito passa al “Teatro Stabile di Roma” e al “Teatro Stabile d’Abruzzo”. Dal 1973 fonda con la moglie Paola Gassman una compagnia teatrale propria. Nel 1988 riceve il “Premio Flaiano” alla carriera. Al cinema debutta nel 1961 in un film diretto da Steno, ma la sua presenza sul grande schermo è poco significativa; fino al 2019 recita circa venti pellicole. Nel 1971, raggiunge la grande popolarità con il ruolo del professor Edward Foster nello sceneggiato “Il segno del comando” diretto da Daniele D’Anza. Nel 1977 recita accanto a Peppino De Filippo e Lino Capolicchio nel difficile testo di Harold Pinter “Il guardiano”, adattato per il piccolo schermo da Edmo Fenoglio.

Davide Cavuti è un compositore per il cinema e per il teatro per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Lino Guanciale, Giorgio Pasotti, Ugo Pagliai, Edoardo Leo e per i compianti Giorgio Albertazzi e Arnoldo Foà. Laureato in “Ingegneria Elettrica” all’“Università degli Studi dell’Aquila”, ha vinto il “Premio Flaiano” nel 2017 per la regia del film “Un’avventura romantica”. Ha collaborato con Ennio Morricone, Luis Bacalov e Nicola Piovani e vinto il “Premio Carlo Savina” 2017 per la musica da film. Dopo aver composto alcuni brani per le colonne sonore dei film “Il Grande Sogno” e “Vallanzasca gli angeli del Male”, entrambi diretti da Michele Placido, nel 2012 firma la colonna sonora del film “Itaker-Vietato agli Italiani” con Francesco Scianna, Michele Placido. In qualità di regista, con il film documentario “Lectura Ovidii”, ha vinto il premio “Award of Excellence” 2019 al “Festival del Cinema ICFE” di Toronto. Nel 2021, ha presentato il suo ultimo lavoro da regista “Un marziano di nome Ennio”, ispirato alla vita di Ennio Flaiano, in anteprima alla 78ª «Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia». È direttore del “Centro Ricerche e Studi Nazionale Alessandro Cicognini” di musica applicata.



MARTEDÌ

30 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano:

DA MORRICONE A BAKALOV

Stefano Nanni - Pianoforte e Tastiere

Danilo Rossi - Viola

Fin dalla sua nascita il cinema, ancora muto, ha trovato nella musica la sua più naturale complice, l'arte che poteva rivestire, plasmare e raccontare emozionalmente ciò che è inesprimibile con altri mezzi. Questa unione è diventata presto inscindibile e necessaria, producendo nell'arco di poco più di un secolo opere d'arte di straordinario valore qualitativo ed emozionale, diventando per noi contemporanei ciò che fu il teatro per gli antichi greci e poi il teatro musicale e l'opera. Il Cinema Italiano, raggiunta presto una posizione ed un ruolo importantissimo a livello mondiale attira a se compositori che vogliono misurarsi con questa ultima forma d'arte. Di questi, due in particolare emergono come giganti, Nino Rota ed Ennio Morricone. La loro musica è entrata oramai nell'immaginario collettivo a tal punto che non ha più bisogno di immagini per vivere (privilegio raro per la musica da film) ma al contrario è capace di evocarle nella nostra mente e anima con grande forza.

Danilo Rossi, violista di fama mondiale e Stefano Nanni, pianista e musicista fuori dagli schemi reinterpretano in questo concerto quelle melodie ormai immortali, per far rivivere in una notte d'estate queste indimenticabili emozioni.

PROGRAMMA MUSICALE:

N. Rota - *Amarcord*

E. Morricone - *Nuovo Cinema Paradiso*

N. Rota - *I Vitelloni*

E. Morricone - *Mission - Nella foresta*

N. Rota - *Il Padrino II*

E. Morricone - *C'era una volta in America (Deborah's Theme)*

N. Rota - *La dolce vita*

E. Morricone - *Pianista sull'oceano (Love Theme)*

E. Morricone - *West Medley: Il buono, il brutto, il cattivo / C'era una volta il West / Per un pugno di dollari*

N. Rota - *Ai giochi addio*

N. Rota - *8/2 Passerella d'addio*

STEFANO NANNI

Pianista, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra. Musicista eclettico, è impegnato su molteplici fronti musicali e artistici nazionali ed internazionali. Collabora e ha collaborato come pianista, compositore o arrangiatore con grandi artisti del panorama Jazz e World Music Italiano ed Internazionale come Paolo Fresu, Gianni Basso, Gianni Cazzola, Massimo Moriconi, Luciano Zadro, Gabriele Mirabassi, Fabrizio Bosso, Renato Sellani, Tom Sinatra, Bobby McFerrin, Amii Stewart, Rao Kyao ecc... In concerti con grandi solisti della musica classica come Mario Brunello, Danilo Rossi, Andrea Giuffredì, Andrea Griminelli ecc... Nella musica Pop come arrangiatore, direttore d'orchestra e pianista in produzioni di Vinicio Capossela, Giovanni Caccamo, Emma, Laura Pausini, Motta, Negramaro, Giuliano Sangiorgi, Raphael Gualazzi, Biagio Antonacci ecc... Partecipa in spettacoli teatrali-musicali con artisti come Marco Paolini, Stefano Benni, Mogol, Teatro delle Albe, sempre alternativamente in veste di compositore, arrangiatore, pianista. Dal 2001 al 2007 collabora strettamente con il grande tenore Luciano Pavarotti nell'ambito del "Pavarotti & Friends" (produzioni artistiche di Michele Centonze) e nelle varie produzioni di musica Pop ad esso legate (Disco "Ti Adoro" DECCA). Come pianista si produce in innumerevoli concerti come accompagnatore o solista in Italia e all'estero con vari progetti e svariati generi musicali.

Premio Tenco come arrangiatore nel 2011 e 2018.

Importante è l'attività di compositore classico e jazz, con varie opere stampate tra le altre da "Edizioni Musicali Sonzogno".

Come direttore d'orchestra e arrangiatore è presente al 68° 70° e 71° Festival di Sanremo (2018-2020-2021) per vari artisti.



DANILO ROSSI



Danilo Rossi è certamente il più affermato violista italiano, conosciuto anche all'estero per aver suonato nei teatri e nelle sale da concerto più importanti del mondo.

Divenuto a soli 20 anni Prima Viola Solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, ha collaborato con i più grandi musicisti. Da Abbado a Muti, da Barenboim a Bernstein, da Giuliani a Mehta, Danilo Rossi è il solista di viola di riferimento per l'intero repertorio violisti Co. Attivissimo anche nella musica da camera ha collaborato con Brunello, Carmignola, Lucchesini, Chung, Sawallish.

Sono oltre 40 i CD registrati, compreso tutto il repertorio per viola sola, viola e pianoforte e viola e orchestra.

È stato docente nelle più importanti istituzioni universitarie europee e attualmente insegna al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e all'accademia Perosi di Biella.



SABATO

11 DICEMBRE 2021 - ore 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

SONTUOSITÀ A CONFRONTO: DA GABRIELI A MORRICONE

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Quartetto di Ottoni - **Canavèis an Brass**

Trombe (Strumentisti dell'OSN Rai):

Ercole Ceretta, Daniele Greco D'Alceo

Trombone (Strumentista dell'OSN Rai):

Antonello Mazzucco

Trombone basso:

Riccardo Ceretta

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Gabrieli (arr. M. Rondeau) - *Canzon Seconda*

J. S. Bach (arr. M. Kingston) - *Schafe können sicher weiden*

W. A. Mozart (arr. S. Lawton) - *March of the Priests* (dal Flauto Magico)

W. A. Mozart (arr. L. Smith) - *Alleluja*

G. Verdi (arr. M. Davis) - *Ouverture Nabucco*

G. Verdi (arr. L. Lethbridge) - *Zitti! Zitti!* (dal Rigoletto)

M. Short - *Jazz Preludes*

L. Pollack (arr. M. Kingston) - *That's a Plenty*

T. Waller (arr. M. Kingston) - *Viper's drag*

W. Donaldson & G. Kahn (arr. M. Kingston) - *Makin' Whoopee*

C. Norton - *Jazz Quartet*

S. Joplin - *The Enterteiner*

E. Morricone (arr. J. Villodre) - *Cinema Paradiso*

Musiche dalla tradizione natalizia

CANAVEIS AN BRASS

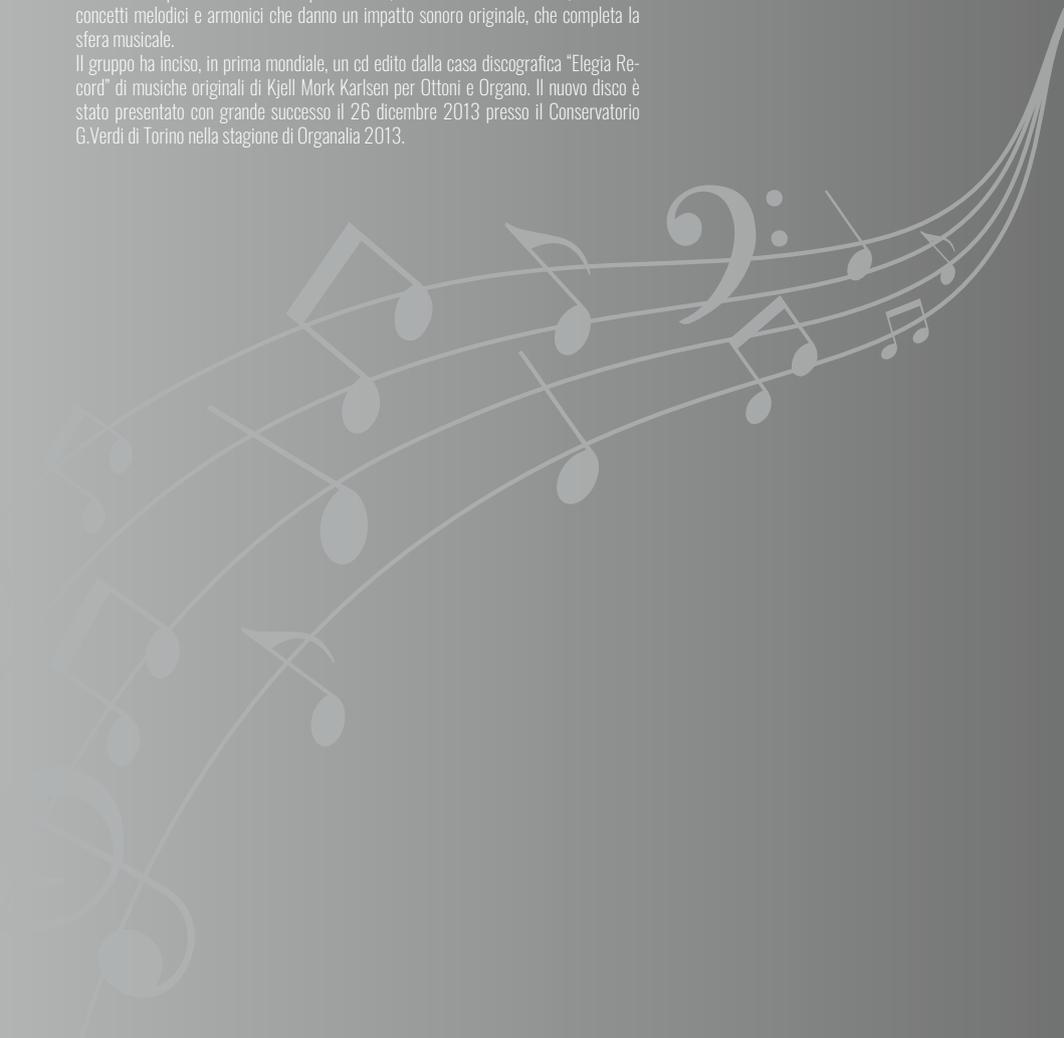
QUARTETTO DI OTTONI



"I CanaveisanBrass" è nato nel 2011 ed ha al suo attivo numerosi concerti accolti da un pieno successo di pubblico e favorevoli critiche da parte della stampa.

Il gruppo spazia dalla musica classica a quella tradizionale, ma soprattutto è alla ricerca di un repertorio che dia un sapore diverso, a volte incentrato su ritmi, a volte su concetti melodici e armonici che danno un impatto sonoro originale, che completa la sfera musicale.

Il gruppo ha inciso, in prima mondiale, un cd edito dalla casa discografica "Elegia Record" di musiche originali di Kjell Mork Karlsen per Ottoni e Organo. Il nuovo disco è stato presentato con grande successo il 26 dicembre 2013 presso il Conservatorio G. Verdi di Torino nella stagione di Organalia 2013.



DOMENICA

12 DICEMBRE 2021 - ore 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

“AROMA PIENO”

Giuseppe Càrpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni

Francesco Verzillo - Tromboni storici

Giuseppe Càrpano - Pianista e compositore

PROGRAMMA MUSICALE:

Un repertorio originale per trombone e pianoforte, che spazia tra Settecento e Novecento. Un dialogo tra due strumenti solisti, ognuno con il suo particolare aroma, che vanno a tratti a fondersi in un'alternanza di timbri delicati e di sonorità ampie e marcate, di pulsazione ritmica e di calore espressivo.

Mentre il ruolo del pianoforte come strumento solista è universalmente conosciuto e riconosciuto, quello del componente della famiglia degli ottoni lo è molto meno. Tuttavia esiste una letteratura specifica che abbina i due strumenti, fin dal Settecento. Ripercorrendo stili e linguaggi di epoche diverse, il programma si propone di analizzare questo repertorio sino ad arrivare al pieno Novecento. L'alternarsi tra brani per trombone e pianoforte e brani in cui i due strumenti sono separati compone questo interessante mosaico di suoni, colori e... sapori.

G.C. Wagenseil - *Concerto per trombone contralto*

J.S. Bach, *dalla Suite n° 1 - Sarabanda, Minuetto I e II* per trombone solo

G. Càrpano - *Domenica mattina*, per piano solo

C.M. von Weber - *Romanza appassionata*

L. Bernstein - *Elegy for Mippy II*, per trombone solo

G. Càrpano - *Hibiscus*, per piano solo

C. Frank - *Panis angelicum*

E. Morricone - *Gabriel's oboe*

Georg Cristoph Wagenseil - *Concerto per trombone contralto*

Con G.C. Wagenseil (1715-1777), considerato da molti il maestro di W.A. Mozart, abbiamo un bell'esempio di brano solistico per trombone, più precisamente per trombone contralto. Il trombone contralto possiede un timbro pieno e intenso ma anche squillante e molto espressivo, più delicato rispetto al più comune trombone tenore o basso.

Johann Sebastian Bach - *Sarabanda e Minuetto I e II dalla Suite n° 1*

Bach per trombone, dalla suite per violoncello. Un paradosso? Forse no, se consideriamo il fatto che l'atmosfera spirituale è incarnata nell'antica e profonda origine biblica del trombone. La cristianità attribui allo strumento (posauna è il nome tedesco del trombone) un'analogia sia con lo shofar (antico corno rituale ebraico) sia con i frequenti riferimenti alle grandi trombe dell'Antico Testamento.

Giuseppe Càrpano - *Domenica mattina, variazioni su tema popolare*

Tema in quattro variazioni, ispirato a un canto devozionale del Seicento alla Madonna dell'Arco, un culto mariano molto sentito in Campania. La domenica mattina, nei mesi precedenti la Pasqua, un'automobile con un altoparlante passa lentamente per le città riproducendo il canto, mentre i devoti raccolgono le offerte che giungono dalle finestre e dai balconi, insieme al suono delle campane in festa.

Carl Maria von Weber - *Romanza appassionata*

Un brano in pieno stile romantico, composto tra il 1811 e il 1821 e generalmente attribuito al pianista e compositore tedesco. In questa Romanza viene esaltato il carattere lirico del trombone.

Leonard Bernstein - *Elegy for Mippy II*

Si tratta di una breve ma intensa composizione del grande direttore d'orchestra e compositore statunitense Leonard Bernstein (1918-1990). Il brano è dedicato al fratello Burtie, in ricordo del cagnolino di razza meticcica a lui appartenuto. Era noto l'amore per gli animali del Maestro Bernstein ma anche il suo grande interesse per lo stile jazz.

Elegy for Mippy II risente infatti dell'influenza del blues. Il suo ritmo lento e cadenzato è sottolineato da un particolare accompagnamento del brano, richiesto dallo stesso compositore, da eseguirsi con un deciso battito del piede, regolarmente scandito.

Il sapore molto mesto della melodia è a tratti interrotto da cellule sincopate per riprendere poi con il canto iniziale che si conclude in modo improvviso, quasi a spegnersi con un piccolo battito di ciglia. Un vera chicca musicale, praticamente sconosciuta al grande pubblico.

Giuseppe Càrpano - *Hibiscus*

Alla riflessione sulla bellezza e sulla sua fragilità Càrpano dedica l'unico brano interamente lento della sua produzione. Il fiore dell'hibiscus, che in un solo giorno può sbocciare, distendere i petali fino a superare il palmo di una mano, richiudersi e sfiorire, diventa un simbolo del ciclo della vita. Il ritmo sognante accompagna questo processo e costruisce un'atmosfera fiabesca in cui il tempo rimane incantato dalla bellezza e dal suo fragile splendore.

César Franck - *Panis angelicus*

Nel 1872, il compositore francese di origine belga César Franck (1822-1890), da poco divenuto professore d'organo al conservatorio di Parigi, mette in musica *Panis angelicus*, una strofa dell'inno latino scritto da san Tommaso d'Aquino per la liturgia del Corpus Domini. La più celebre è quella eseguita da Pavarotti & friends che ha conferito a questo brano liturgico accorato e toccante un'eco ancora più ampia, uno spirito di comunione tra gli esseri umani che supera anche le barriere di credo.

Ennio Morricone - *Gabriel's oboe*

Gabriel's oboe è il tema più celebre della colonna sonora del film *Mission* (1986), ambientato nel Sudamerica del Seicento; protagonisti sono alcuni gesuiti, tra i quali spicca padre Gabriel, nella loro opera di conversione degli indios per cercare di strapparli alla schiavitù. In un'intervista Morricone racconta che il lavoro gli fu commissionato quando il film era già stato montato. Assistette alla proiezione della pellicola senza musiche e, giunto al tragico epilogo, si trovò a piangere come un bambino. «Lasciatelo così», disse, «la musica non serve». Alla fine accettò l'incarico e compose la colonna sonora ispirandosi agli autori italiani del Seicento, Claudio Monteverdi e Pierluigi da Palestrina. Per questo lavoro, Morricone era stato scelto come ripiego perché il grande Leonard Bernstein, a cui era stato inizialmente commissionato l'incarico, era impegnato in tournée. Ed è così che Ennio Morricone ha composto uno dei brani più toccanti della musica contemporanea, così ispirato che in pochi decenni è divenuto un classico anche in ambito sacro.

GIUSEPPE CÀRPANO



Diplomatosi brillantemente in pianoforte al conservatorio "N. Sala" di Benevento, sotto la guida del maestro M. Mercurio, in composizione sotto la guida del maestro C. Gabriele, in didattica della musica, consegua il diploma accademico di secondo livello ad indirizzo interpretativo-compositivo con il massimo dei voti e il diploma di alto perfezionamento in pianoforte-musica del Novecento e contemporanea, sotto la guida del maestro B. Mezzena, presso l'Accademia Musicale Pescarese.

Si afferma in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, ottenendo il primo premio a Castellaneta (TA), Pisa, Bari (Stravinskij), Brindisi (Barocco Leccese), Lamezia Terme (A.M.A. Calabria, sez. musica contemporanea), Lucca, Napoli (Pergolesi), Matera (premio Mozart).

Pianista versatile, spazia attraverso i generi ed ha al suo attivo un'intensa attività concertistica, che lo ha portato ad esibirsi in numerose città italiane ed estere come solista, sia in qualità di esecutore sia interpretando composizioni proprie. Per citare solo alcune delle occasioni a cui ha partecipato, ha tenuto concerti al Ravello Festival, alla sala Chopin di Napoli, al teatro Stabile di Potenza, al teatro Vittorio Emanuele di Benevento, ai Percorsi di luce nella Reggia di Caserta, alla Fondazione Orchestra Lucana di Matera, a Piano City Milano, al Festival di musica classica "Terre di Scansano" e "Terre di Maremma" a Grosseto. All'estero ha partecipato al Festival internazionale svizzero "Ticino Musica", con una serie di concerti a Lugano, Muralto, Ascona e Locarno. Ha partecipato anche all'International Music Festival di Oxford, e in tournée ha tenuto concerti a Casablanca, Gibilterra, Almeria, Barcellona, facendo registrare sempre il tutto esaurito. Nel 2019 chiude la stagione del Teatro di Busca (CN) con il soprano di fama mondiale Norma Fantini, in qualità di accompagnatore e di solista, eseguendo anche musiche proprie.

Tra le sue produzioni: l'album Concerto per pianoforte e sequoia distribuito dalla M.A.P. di Milano: le musiche per la fiaba La bella e la bestia eseguite al concerto dell'Unicef 2009; il brano Green eseguito al Festival internazionale "Un Bosco per Kyoto" 2010, al teatro Ariston di Sanremo; il singolo Hibiscus e il singolo Men at work, presentato in un concerto presso il Real Collegio di Lucca nel 2018. Nel 2020 viene inserito nel programma WeAreItaly sul canale youtube della Farnesina, tra i vari artisti che, condividendo una breve esecuzione durante la quarantena, rappresentano la cultura italiana nel mondo. Sempre nel 2020, su Classica HD (canale 136 di Sky, dedicato interamente alla musica classica), all'interno del programma "Maestro! Artisti all'opera", viene trasmesso un video che illustra la sua ricerca compositiva e in cui propone come esempio un suo brano.

FRANCESCO VERZILLO

Genovese, ha compiuto i propri studi musicali nella città natale ed ha conseguito il diploma di trombone presso il Conservatorio "N. Paganini". Si è anche laureato in Lettere con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Genova, con la discussione di una tesi dedicata alla storia ed alla letteratura del proprio strumento musicale.

Vincitore del trofeo ACADA-ENDAS (Concorso strumenti a fiato Città di Genova) partecipa a diversi stages formativi per il trombone sia in Italia che all'estero, perfezionandosi con solisti di fama internazionale tra i quali Abbie Conant, C. Lindberg e Joe Alessi.

Ha eseguito il proprio repertorio solistico in duo con l'organista Emilio Traverso, con la sorella pianista Lucia Verzillo, e con varie formazioni cameristiche.

È stato ospite, come solista, più volte dell'Associazione ligure "Amici dell'organo", ha eseguito concerti solistici a Breme e Colonia (Germania), presso la "rassegna organistica" di Blevio sul Lago di Como, e presso l'Accademia organistica di S. Elpidio, nelle "Settimane barocche di Brescia", presso l'Estate Regina a Montecatini Terme, per i mercoledì musicali Ca.Ri.Fi di Firenze, presso la "Rassegna organica storica in Cadore" e l'Abbazia di Vallombrosa, presso le Chiese Evangeliche Luterane di Genova, Sanremo Firenze e Milano, presso la Fondazione Museo "Gluco Lombardi" di Parma, solo per citare solo alcuni esempi. Più recentemente ha eseguito concerti, sempre in veste di solista, presso il "Maggio musicale allassino" ad Alassio, presso la Rassegna di Andora, un Recital per trombone ed Organo a Leffe nonché in diverse apparizioni con l'orchestra da camera di Savona eseguendo i concerti per trombone contralto di M. Haydn e L. Mozart. Durante tali manifestazioni è solito offrire note introduttive di carattere storico per poter meglio esplicitare alcuni aspetti poco conosciuti del proprio strumento e dei brani eseguiti.

Ovunque la sua proposta concertistica ha ottenuto ampi consensi di pubblico e della critica. Interpreta, inoltre, il proprio repertorio con vari modelli di trombone, a scopo filologico. Il suo strumentario comprende esemplari barocchi (taglia alto, tenor, basso) e romantici (contralto e tenor-basso, detto "Deutsche konzert-posaune").



MARTEDÌ

14 DICEMBRE 2021 - ore 21.00

Chiesa di San Domenico - Alba

“I GRANDI CAPOLAVORI MOZARTIANI”

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte

Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

I Solisti della Scala di Milano:

Fabien Thouand, Gianni Viero - Oboe

Fabrizio Meloni, Cristian Chiodi Latini - Clarinetto

Stefano Cardo, Irene Marraccini - Corno di bassetto

Gabriele Screpis, Andrea Mazza - Fagotto

Danilo Stagni, Fiorenzo Ritorto,

Maria Battistini, Claudio Martini - Corno

Francesco Siragusa - Contrabbasso

PROGRAMMA MUSICALE:

Marcello Panni (Roma, 1940)

EinekleineTafelmusik

Prima esecuzione assoluta, commissione de I Concerti della Normale

WOLFGANG AMADEUS MOZART (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Serenata n 10 in SI bemolle maggiore K 361 Gran Partita

I SOLISTI DELLA SCALA



L'Ensemble de "I Solisti della Scala" nasce dalla volontà del Maestro Riccardo Muti, dalla sovrintendenza e dalla direzione artistica del Teatro alla Scala nel 1990. Formato dalle prime parti Soliste dell'orchestra del Teatro alla Scala e dell'omonima Filarmonica, ha una formazione variabile, capace nelle sue varie declinazioni di eseguire un repertorio che spazia dal Classicismo alla musica dei nostri giorni. L'Ensemble de "I solisti della Scala" è sin dalla sua fondazione regolarmente presente nelle stagioni cameristiche del Teatro alla Scala e nelle principali istituzioni musicali in Italia e all'estero. La Gran Partita del genio Salisburghese è stata portata in tournée ed è conclusa con la registrazione di un cd e dvd sotto la direzione del maestro R. Muti. Per citare alcune delle più prestigiose sale al mondo (Carnegie Hall - NY, Musikverein - Vienna Tonhall - Zurigo, Santory Hall Tokyo) Tra le collaborazioni di spicco quelle con M. W Chung, D. Barenboim e lo stesso R. Muti nella veste straordinaria di pianista. Le varie formazioni hanno registrazioni con le più importanti case discografiche internazionali (Deutsche Grammophon, Decca, Warner Classic, Sony, CPO, Amadeus, Limen Music).

MARTEDÌ

21 DICEMBRE 2021 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CONCERTO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI TALENTI ITALIANI

I grandi autori per Violino e Pianoforte

Indro Borreani Violino

Andrea Tamburelli Pianoforte

PROGRAMMA MUSICALE:

J. Brahms

Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore op. 78
(*vivace, ma non troppo, adagio, allegro molto moderato*)
violino e pianoforte

L. van Beethoven

Sonata op. 27 n 2 in do diesis minore "Chiaro di luna"
(*adagio sostenuto, allegretto, presto agitato*)
pianoforte solo

P. de Sarasate

Introduzione e tarantella op. 43
violino e pianoforte

N. Paganini

Variazioni sul Mosè di Rossini
violino e pianoforte

F. Liszt

Rapsodia n. 2 in do diesis minore
pianoforte solo

N. Paganini

Capriccio n. 24
violino solo

INDRO BORREANI



Indro nasce a Savigliano il 25 agosto 2000, intraprende a quattro anni lo studio del pianoforte e a cinque quello del violino.

Risulta vincitore in numerosi concorsi internazionali e nazionali per violino e pianoforte.

Partecipa a masterclass con nomi importanti della scena musicale europea quali: Felice Cusano, Uto Ughi, Sergio Lamberto, Ilya Grubert e Dejan Bogdanovic con il violino; Riccardo Zadra, Lylia Zilbertstein, Leslie Howard, Federico Baglini e Ramin Bahrani con il pianoforte.

Nel giugno 2017 si diploma al Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo con 10 e lode a soli 16 anni.

Nel 2018 si è esibito di fronte alla Presidente della Repubblica Maltese in un prestigioso concerto al "Palazzo San Anton" di Malta, dove ha riscosso grande successo.

Nell'anno 2018 gli viene conferito il premio "Giorgio Federico Ghedini" in qualità di grande promessa musicale.

Ha suonato per le principali società concertistiche italiane tra cui Bologna Festival, l'Accademia Filarmonica di Messina, la Santità Sconosciuta-Piemonte terra di Santi, "A-mare la musica" di Cervo Ligure, l'Associazione culturale "delle Arti", la Fondazione European Arts Academy "Aldo Ciccolini", l'associazione "Unione Musicale" Torinese. Collabora inoltre con numerose orchestre prestigiose tra cui l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Bruni di Cuneo, l'Orchestra Filarmonica del Piemonte e l'Orchestra dei giovani talenti Italiani sotto la direzione del Maestro Uto Ughi.

Studia con il M. Dejan Bogdanovic e con il M. Uto Ughi.

Suona un Riccardo Antoniazzi del 1907 gentilmente imprestatogli dalla Fondazione Monzino.

ANDREA TAMBURELLI

Andrea Tamburelli (1993) si diploma a 19 anni in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida della Prof.ssa Anna Abbate. Nel 2016 consegue con il massimo dei voti il diploma accademico di II livello presso il Conservatorio di Milano, sempre sotto la guida della Prof.ssa Anna Abbate.

Tra il 2011 e il 2012 si esibisce come solista nella Sala Verdi del Conservatorio per il festival "Suonar Francese" in collaborazione con la Società dei Concerti, e per i festival "Intorno a Debussy" e "Nino Rota".

Nel 2013 vince una borsa di studio per studiare un semestre presso la Montclair State University nel New Jersey (USA) sotto la guida del Maestro David Witten: si esibisce a New York presso la Steinway Hall, la Klavierhouse, Allegro Pianos e alla Princeton University (NJ). Nello stesso anno si esibisce a Novosibirsk (Russia) in occasione dei Giochi Delfici.

Tra 2014 e il 2017 vince per tre anni consecutivi una borsa di studio per conseguire il Master in pianoforte presso la Jerusalem Academy of Music and Dance (Gerusalemme, Israele), dove termina gli studi con il Prof. Eitan Globerson e con la Prof.ssa Oxana Yablonskaya. Ha suonato in varie occasioni per la Radio israeliana e tenuto concerti a Gerusalemme e Tel Aviv.

Nel 2015 si esibisce in occasione dell'Aurora Chamber Music Festival di Trollhättan-Vänernsberg (Svezia).

Nel 2019 apre la Stagione musicale 2018-2019 del Teatro Lirico di Magenta eseguendo con l'Orchestra Sinfonica "Città di Magenta" il Concerto K466 di Mozart; si esibisce a San Pietroburgo (Russia) presso il Centro Culturale Elena Obratsova; gli viene assegnato l'Arena Media Star Music Award Prize e suona presso la Sala Puccini del Conservatorio di Milano.

In febbraio 2020 si esibisce nella Sala Sinopoli del Teatro Vittorio Emanuele di Messina come solista e con il violinista Indro Borreani. Tamburelli ha ottenuto premi in concorsi pianistici internazionali tra cui Clamo International piano competition di Murcia, Spagna 2019, Premio Martucci di Novara 2018, J. Krogulski piano competition di Tarnow, Polonia 2018, Città di Stresa 2018, Piano concerto competition Jerusalem, Israele 2017, GranVirtuoso Prize Roma 2017, Esther Kalmi international piano competition Jerusalem 2017, Città di Bobbio 2016, Delphic Games di Kiev, Ucraina 2012.



MARTEDÌ

11 GENNAIO 2022 - ore 21.00

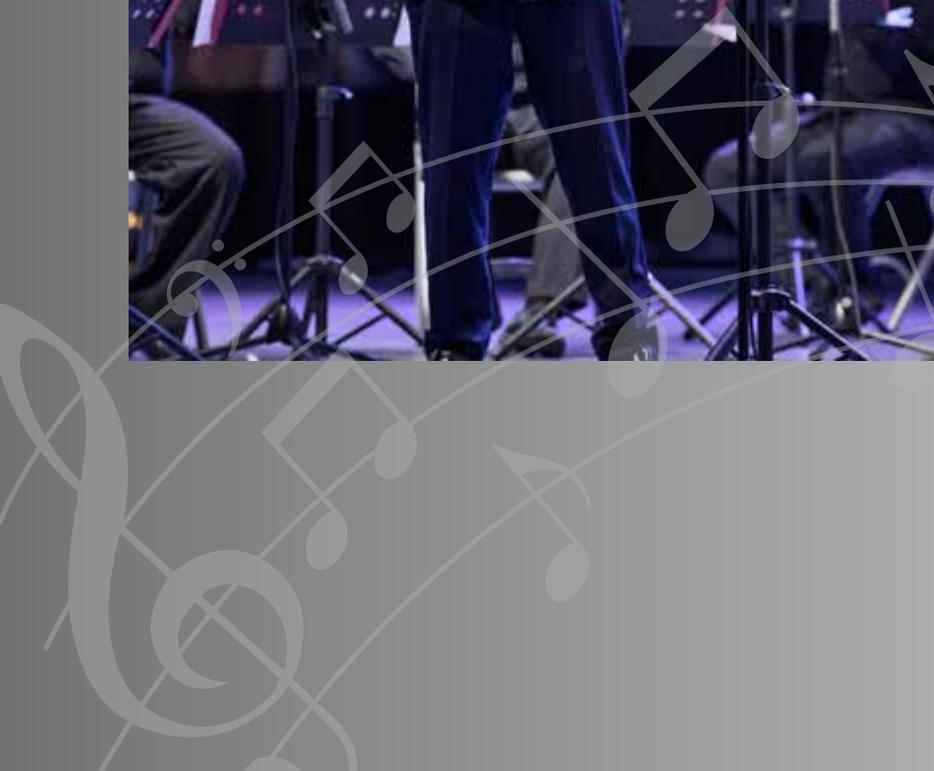
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

“I GIOVANI E LA MUSICA. LA PAROLA DI UN MAESTRO”

Conversazione con Uto Ughi









ULTERIORI INFORMAZIONI:

340 6856173 - 347 8072022 - <http://www.associazionetoscانىni.it>

PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

Alla Fondazione Ferrero - Alba: 0173 295259

al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico - Alba:
Egea - Corso Nino Bixio, Alba

Al Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco:
Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742

I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi.
All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass